



# MIC 10

## Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

Prossima uscita: MIC n. 11 (6 dicembre 2022)

- **A settembre l'indice di disagio sociale sale a 17,3 (+0,5 su agosto),**
- **La disoccupazione estesa si conferma all'8,8%,**
- **La variazione dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto sale all'8,4%,**
- **Il permanere di rilevanti dinamiche inflazionistiche, seppure associate a un quadro economico ancora non recessivo, potrebbe avere impatti negativi sul mercato del lavoro nell'ultimo bimestre dell'anno, peggiorando l'area del disagio sociale.**

Il **MIC**<sup>1</sup> di settembre 2022 – l'indicatore nella formulazione attuale sottostima la disoccupazione estesa in considerazione dell'impossibilità di enucleare il numero di scoraggiati<sup>2</sup> e sottoccupati<sup>3</sup> – si è attestato su un valore stimato di 17,3, in aumento di cinque decimi di punto sul mese precedente. L'incremento è attribuibile ad una ripresa dell'inflazione per i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto, che a settembre hanno registrato una variazione, su base annua, dell'8,4% a fronte del 7,7% di agosto.

A settembre 2022 il mercato del lavoro ha mostrato contenuti segnali di miglioramento. Il numero di occupati è tornato a crescere (+46mila unità su agosto) dopo le riduzioni del bimestre precedente. Il numero di persone in cerca di lavoro ha registrato una variazione minima (+8mila unità in termini congiunturali). Queste

dinamiche hanno comportato una stabilità del tasso di disoccupazione ufficiale (7,9%). A questa evoluzione si è associata, una riduzione degli inattivi (-86mila unità su agosto). Nello stesso mese le ore autorizzate di CIG sono state oltre 31,1 milioni, a cui si sommano circa 4,5 milioni di ore per assegni erogati dai fondi di solidarietà. In termini di ore di CIG effettivamente utilizzate, destagionalizzate e ricondotte a Ula si stima che questo corrisponda a poco più di 50mila unità lavorative standard. Il combinarsi di queste dinamiche ha determinato un tasso di disoccupazione esteso pari all'8,8% (tab. 1), confermando anche in questo caso una tendenza alla stabilizzazione.

A settembre i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto hanno mostrato una variazione tendenziale dell'8,4%, in aumento rispetto al 7,7%

1 Anche in questo numero il Misery Index Confcommercio (MIC) viene pubblicato in forma semplificata. Le modifiche apportate nella Rilevazione sulle Forze di lavoro condotta dall'Istat hanno determinato l'assenza di alcune informazioni che contribuivano in misura significativa all'elaborazione della disoccupazione estesa (sottoccupati e scoraggiati). Il MIC è semplificato e calcolato esclusivamente sulla base della disoccupazione ufficiale, delle persone effettivamente in CIG e della variazione percentuale dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto.

2 Gli scoraggiati inclusi nel calcolo della disoccupazione estesa utilizzata per la stima del MIC sono definiti come coloro che: (1) si dichiarano in cerca di lavoro, (2) sono disponibili a lavorare nelle due settimane successive a quelle dell'intervista, (3) anche se non lo hanno fatto nelle ultime quattro settimane, affermano di aver compiuto una o più azioni di ricerca da 2 a 3 mesi prima dell'intervista.

3 I sottoccupati sono persone che lavorano part time, ma che vorrebbero lavorare un numero maggiore di ore e dichiarano di essere disponibili a lavorare più ore entro le due settimane successive a quella cui le informazioni sono riferite. Sia gli scoraggiati che i sottoccupati non rientrano nel calcolo di questa formulazione del MIC. [Per i chiarimenti tecnici sulla costruzione del MIC si rimanda alla nota tecnica pubblicata in allegato nei precedenti bollettini.](#)

del mese precedente. Su questo andamento ha pesato l'accelerazione degli alimentari. Le prime stime di ottobre indicano per i prezzi di questi beni e servizi dinamiche ancora intense. Va considerato che nel calcolo dei prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza non rientrano le spese per l'energia ed il gas, incluse tra quelle a media frequenza. Il permanere di un'inflazione elevata, soprattutto per quei beni e servizi acquistati con maggior frequenza dalle famiglie il cui consumo è in molti casi scarsamente comprimibile, e i timori di un peggioramento del quadro economico nei prossimi mesi, consolidano le attese di un ampliamento dell'area del disagio sociale tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023.

La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto e in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.

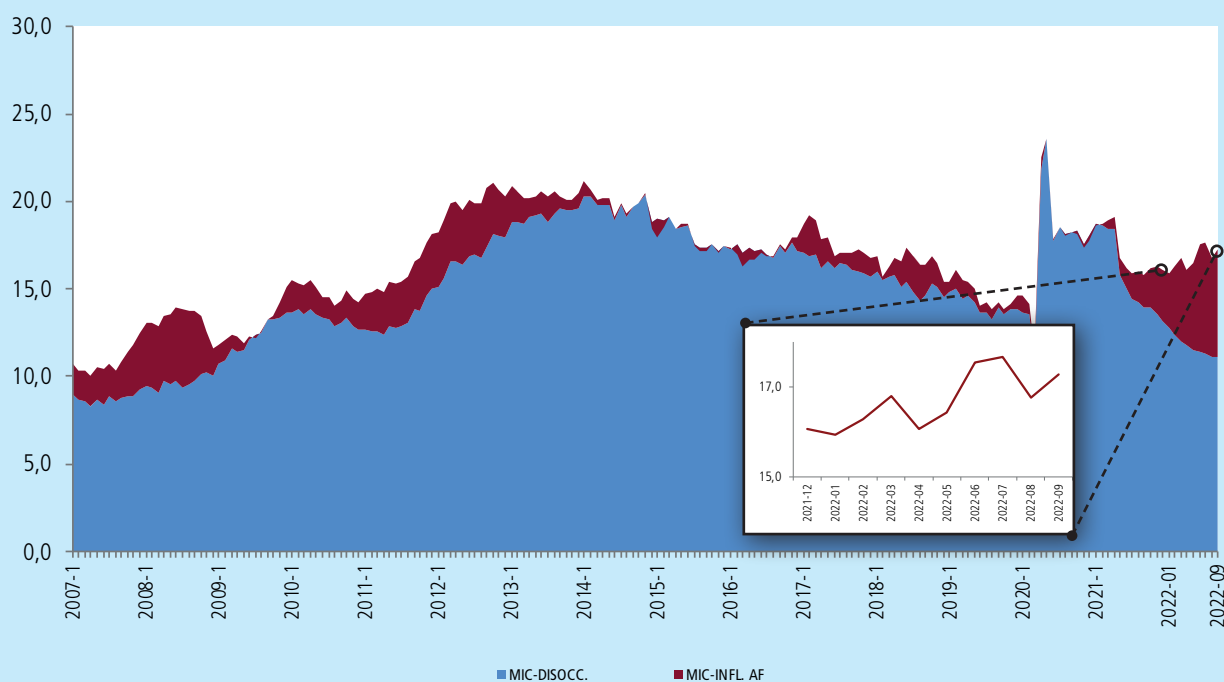
**Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia**

anno	disoccup. ufficiale (%)	disoccup. estesa (%)*	Δ% prezzi- alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,2	6,9	2,9	10,8
2013	12,3	15,2	1,6	20,4
2019	9,9	11,1	0,8	14,7
2020	9,3	13,9	0,2	17,7
2021	9,5	12,4	1,9	17,1
2022-II trim	8,1	9,1	7,0	16,7
2022-III trim	7,9	8,8	8,3	17,2
2021-Dicembre	8,8	10,4	4,0	16,1
2022-Gennaio	8,7	10,1	4,3	15,9
2022-Febbraio	8,5	9,8	5,3	16,3
2022-Marzo	8,3	9,5	6,5	16,8
2022-Aprile	8,2	9,3	5,8	16,1
2022-Maggio	8,1	9,1	6,7	16,4
2022-Giugno	8,0	9,0	8,4	17,5
2022-Luglio	8,0	8,9	8,7	17,7
2022-Agosto	7,9	8,8	7,7	16,8
2022-Settembre	7,9	8,8	8,4	17,3

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

\* I dati degli ultimi due mesi sono frutto di stima.

**Fig. 1 - Misery Index Confcommercio (MIC)**



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.